
Terra dei fuochi: ministero Ambiente, via libera al piano operativo contro le ecomafie

Partono oggi i primi camion per il potenziamento della raccolta rifiuti nella Terra dei fuochi. Con il via libera siglato dalla Corte dei conti diventa finalmente operativo l'Accordo di programma finalizzato ad assicurare un adeguato supporto per realizzare un modello virtuoso e replicabile per il recupero e la valorizzazione della "Terra dei fuochi" in Campania. Un documento nato dall'intesa tra il ministero dell'Ambiente, il prefetto di Napoli, l'incaricato del ministro dell'Interno per il contrasto del fenomeno dei roghi nella regione Campania, la Commissione straordinaria del Comune di Caivano e il commissario prefettizio del Comune di Giugliano in Campania. "Sappiamo che i comuni di Giugliano e Caivano sono tra i più aggrediti dagli ecocriminali che ogni giorno accumulano rifiuti illecitamente e li incendiano – spiega il ministro dell'Ambiente, Sergio Costa –. Proprio un anno fa avevo annunciato un accordo di programma per intervenire in modo concreto. Ecco: è stato firmato, finalmente ci siamo. I camion partiranno oggi per andare nelle strade, nelle campagne e nei pressi dei campi rom (dove si concentrano di più i roghi) a iniziare a raccogliere rifiuti". Attraverso i fondi stanziati dal ministero dell'Ambiente, pari a 4 milioni di euro, finalmente prendono il via nei due Comuni le operazioni di potenziamento straordinario delle attività di raccolta, riciclo e recupero dei rifiuti, contestualmente al rafforzamento del controllo del territorio attraverso l'installazione di telecamere per la videosorveglianza nelle aree a rischio. Inoltre, saranno intraprese iniziative di informazione e cittadinanza attiva con il coinvolgimento dei Comitati di cittadini sorti nel territorio e delle altre espressioni di volontariato delle comunità locali. "Da tanti anni, troppi, i cittadini della Terra dei fuochi vivono questo dramma – aggiunge il ministro –. La gente è delusa. E lo capisco. Ma quello che stiamo costruendo è un piano operativo concreto e complesso. La politica questo deve essere: polis, gestione del bene comune e non elettoralismo. Penso a chi vive chiuso in casa per la puzza: credo che le difficoltà principali siano le loro".

Gigliola Alfaro